



# La Compagnia dei Confederali

Sono passati circa 2 mesi dall'inizio di quella che può essere definita una Farsa in 5 atti, diretta magistralmente da Azienda e Sindacati Confederali:

**I atto:** esclusione dei Cobas e dei lavoratori dalle trattative sindacali per poter in tutta tranquillità portare avanti i loro interessi economici-burocratici, che ha permesso alle Rsu confederali di omettere sino all'ultimo nei loro comunicati le parti più scandalose dell'accordo bidone del 1 dicembre '08 e il tentativo di occultarne il testo originale poi distribuito dai Cobas durante le assemblee.

**II atto:** assemblee dei lavoratori nelle quali le Rsu hanno difeso e promosso un accordo impresentabile, parlando di una grave crisi aziendale il cui unico modo per fronteggiarla era una maggiore flessibilità e la svendita dei diritti dei lavoratori (registrazione delle chiamate, Rol e ferie). Sonora bocciatura dell'accordo, a livello nazionale con la votazione e in Atesia con un boicottaggio del referendum e con una scarsissima adesione al regime multiperiodale. Tentativo delle Rsu Confederali di far passare a tutti i costi l'accordo: a Palermo facendo ripetere 2 volte la votazione, a Roma intimidendo i lavoratori con lo spauracchio della cassa integrazione; tutto questo con scarsi risultati.

**III atto:** apertura della cassa integrazione "soft", motivata dall'azienda da una calo del 35% delle chiamate che Tim avrebbe girato ad Atesia nei mesi di febbraio-marzo-aprile, motivazione che le Rsu hanno ingigantito parlando di una grave crisi aziendale, ma che la maggior parte dei lavoratori aveva da subito interpretato come un ulteriore escamotage dell'azienda per scaricare il rischio d'impresa sui lavoratori e sulla collettività (richiesta di supplementare sul 119 e su altre commesse, assunzioni di LAP su ricerche di mercato ecc. non facevano quadrare i conti).

*continua*



**IV atto:** il 14 gennaio '09 incontro tra azienda e Sindacati Confederali: l'azienda si presenta senza nessun dato oggettivo sul tavolo, parlando di una generica riduzione delle chiamate sul 119. Malgrado ciò e malgrado la legge sulla CIGO prevedesse la possibilità di chiudere la procedura in più giorni, i Sindacati Confederali firmano il Verbale di Consultazione in cui si legge che questi ultimi *"...esprimendo parere favorevole per l'intervento della cassa integrazione..."*. In cambio ottengono la possibilità di accedere ai Fondi europei per la formazione. Dieci dei 14 enti che si spartiscono la metà del totale dei fondi europei sono gestiti da Cgil, Cisl e Uil.

**V atto:** la Cassa Integrazione viene ritirata dall'azienda. I Sindacati Confederali, in difficoltà per la palese "stranezza" della vicenda, affermano che grazie al loro intervento la CIGO è stata ritirata, facendo direttamente pressioni sul committente Tim. Un finale a sorpresa tipico di una commedia del 500.

**Considerazioni:** cosa sarebbe successo se l'accordo bidone fosse passato? I lavoratori avrebbero ricevuto in cambio di nulla, controllo a distanza e percorsi di "formazione" finalizzati soltanto a intensificare i ritmi di lavoro già estenuanti, e avrebbero perso circa 300 euro per la monetizzazione delle Rol del 2008, visto che i Sindacati confederali ne avevano regalato la gestione unilaterale all'azienda, la quale mirava proprio ad evitare questi costi. La CIGO è stata ritirata ma i Corsi di Formazione sono rimasti, garantendo ai Sindacati Confederali laute entrate. Ma quale sarà stata la merce di scambio? Un prossimo accordo a perdere per i lavoratori Almagora C.? O ci rimetteranno i lavoratori del 187 in esubero su Telecom?

**Una cosa è certa: i lavoratori di Almagora devono fare tesoro della vicenda e pretendere democrazia e trasparenza. Devono informarsi su ciò che li riguarda e pretendere di partecipare in prima persona, unica strada per ottenere salario e diritti, come la passata storia di Almagora ci insegna.**

**Se non faranno questo vuol dire che...  
si meritano questi sindacati!!**

**COBAS ALMAVIVA C.**